

Piano di razionalizzazione delle società partecipate (ai sensi dell'art.1, commi 611 e seguenti, della L. 23/12/2014 n. 190)

---

**COMUNE DI NAPOLI**

L'articolo 1, commi 611 e seguenti, della L. 23.12.2014, n. 190 (c.d. "legge di stabilità per l'anno 2015), prevede che diversi soggetti pubblici, tra i quali anche le regioni e gli enti locali (province e comuni), "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie da essi direttamente e indirettamente possedute, finalizzato alla riduzione del loro numero entro il 31/12/2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione (eliminazione delle società "non indispensabili");
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c.d. "scatole vuote");
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Mentre i primi 4 criteri sono veri e propri criteri di riduzione delle partecipazioni societarie, in base ai quali conseguire, entro il 31/12/2015, la riduzione numerica delle partecipazioni societarie - direttamente e indirettamente - detenute al 1° gennaio 2015 (data di entrata in vigore della norma), il quinto e sesto sembrano invece essere criteri di riduzione dei costi delle società partecipate a cui l'ente, potendo, dovesse decidere di continuare a partecipare.

Inoltre, vale la pena sottolineare che il Comune di Napoli in virtù delle disposizioni dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 ha effettuato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/2008 una attenta valutazione in merito alla compatibilità del mantenimento di ogni singola partecipazione con le finalità istituzionali dell'ente, il che ha dato l'abbrivio alla prima fase del processo di razionalizzazione che con le Delibere del Consiglio Comunale n. 58 e 59 del 2012 che ha portato l'Ente a liquidare società quali Sirena, Napoli Orientale e Elpis.

Dunque ben prima che lo imponesse la norma odierna, il Comune ha spontaneamente avviato un processo di ulteriore forte razionalizzazione ed efficientamento delle proprie società partecipate, attraverso operazioni di riduzione del numero degli Amministratori e dei relativi compensi, di incremento del controllo sulle medesime (attraverso l'introduzione di obblighi di rendicontazione periodica preventiva, concomitante e successiva) e di integrazione territoriale (in particolare nel settore della gestione del trasporto pubblico locale).

Con un importante cambio di passo e con una forte visione strategica, già con le relazioni previsionali e programmatiche 2011/2013 e 2012/2014, il Consiglio Comunale ha tracciato alcune linee di indirizzo sulle società partecipate. E' stato definito un sistema di controlli e sono stati assegnati degli obiettivi di gruppo, è stato implementato un piano strategico di ristrutturazione dell'intero sistema delle società partecipate, confluiti rispettivamente nella Delibere di G.C. n. 784 del 30 giugno 2011 e nelle Delibere di Consiglio n. 58 e 59 del 30/11/2012.

## **Attuazione di politiche di contenimento dei costi operativi - gestionali**

- Compressione dei costi di funzionamento delle società partecipate —► atti di indirizzo in materia di revisione della spesa costi del personale ( D.G.C. 148/2014, 149/2014 e 407/2015)
- Razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane —► mobilità del personale infra-gruppo (D.G.C. 494/2014)
- Ricerca di economie di scala e di scopo —► creazione della Napoli Holding

## **Riforma, potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico**

- Revisione dei modelli operativi e gestionali delle partecipate —► l'Ente si è dotato di nuovi contratti di servizio per igiene urbana, trasporto pubblico, gestione del patrimonio immobiliare e welfare locale.

## **Operazioni di riassetto organismi partecipati: fusioni e accorpamenti asset già conclusi**

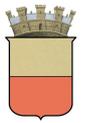
- Fusione delle tre società di trasporto pubblico locale in un unico soggetto
- Acquisizione delle attività aziendali di Elpis in Napoli Servizi
- Liquidazione volontarie delle società Sirena, Napoli Orientale e Bagnoli futura.

## **Valorizzazione degli asset patrimoniali e revisione di specifici settori di attività**

- Valorizzazione Terme di Agnano
- Vendita della partecipazione minori, non strategiche e la cui offerta di servizi non sia strettamente inerente i compiti istituzionali dell'Ente, quali Stoà scpa, Autostrade Meridionali e Gesac.
- Trasformazione dell'Arin spa in azienda speciale, al fine di dare piena attuazione all'esito referendario sul servizio idrico.

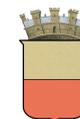
## **Rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale**

- Revisione degli statuti societari ai fini dell'implementazione del controllo analogo
- Implementazione attività di reportistica periodica (sistema informativo e flusso documentale standard).



## Le società partecipate del Comune di Napoli

---



## COMUNE DI NAPOLI

### 1. SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI:

ANM s.p.a. 100%

METRONAPOLI s.p.a. 99,63%

NAPOLIPARK s.r.l. 100%

ARIN s.p.a. 100%

CONSORZIO MANUTENZIONE LIQUAMI SAN GIOVANNI

ASIA s.p.a. 100%

NAPOLI SOCIALE s.p.a. 100%

### 2. SOCIETA' STRUMENTALI:

NAPOLI SERVIZI s.p.a. 100%

ELPIS s.r.l. 100%

STOA' s.c.p.a. 73,33%

CAAN s.c.p.a. 67%

### 3. SOCIETA' DI VALORIZZAZIONE:

TERME DI AGNANO s.p.a. 100%

MOSTRA D'OLTREMARE s.p.a. 66,30%

### 4. ALTRE PARTECIPAZIONI :

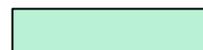
SIRENA s.c.p.a. 53,46%

ANEA 30,30%

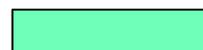
GESAC 12,50%

CEINGE 9,86%

#### LEGENDA:



soggette a controllo analogo



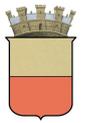
partecipazioni di controllo



partecipazioni minoritarie

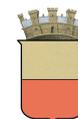
## Dati sintetici

Soc. a partecipazione totalitaria o di controllo	settore di attività	% di partecipazione al 2014	Valore della produzione 2014 (K/€)	Corrispettivi e tariffe da contratti di servizio 2014 (K/€)	N. dipendenti 2014	Costo del Personale 2014 (K/€)
ANM	TPL	100	199.627	138.995	2.796	124.366
ASIA	igiene urbana	100	174.528	168.906	2.326	105.770
NAPOLI HOLDING	holding	100	7.284		0	0
NAPOLI SOCIALE	welfare locale	100	11.909	11.909	420	11.883
ELPIS	pubbliche affissioni	100	6.178	6.178	60	2.540
NAPOLI SERVIZI	multiservizi	100	56.442	56.181	1.407	42.480
ARIN/ABC (2013)*	sistema idrico integrato	100	98.311	90.146	403	27.684
<b>tot. In house</b>			<b>€ 554.279</b>	<b>€ 472.315</b>	<b>7.412</b>	<b>€ 314.723</b>
TERME DI AGNANO	termale ricreativo	100	2.515		80	2.408
CAAN	gestione aree mercatali	66,7	5.191		12	543
CONSR. DEPURAZIONE LIQUAMI	depurazione acque	100	3.129		102	4.462
STOA	attività di formazione	73,3	1.613		18	1.169
MOSTRA D'OLTREMARE	attività fieristica	66,3	7.596		49	2.637
<b>tot. Non In house</b>			<b>€ 20.044</b>	<b>€ 0</b>	<b>261</b>	<b>€ 4.396</b>
<b>TOTALE</b>			<b>574.323</b>	<b>€ 472.315</b>	<b>7.673</b>	<b>€ 319.119</b>

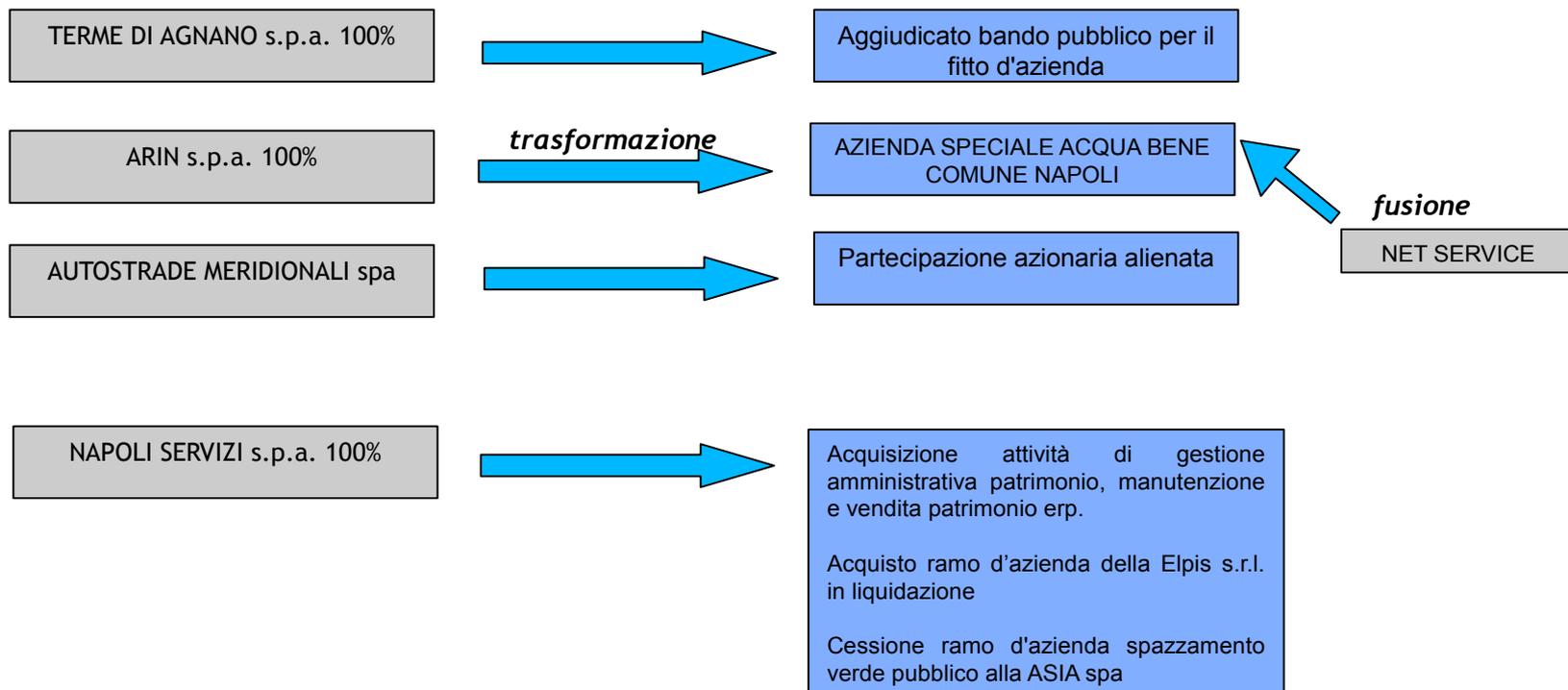


## Operazioni di riassetto società partecipate

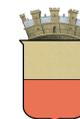
---



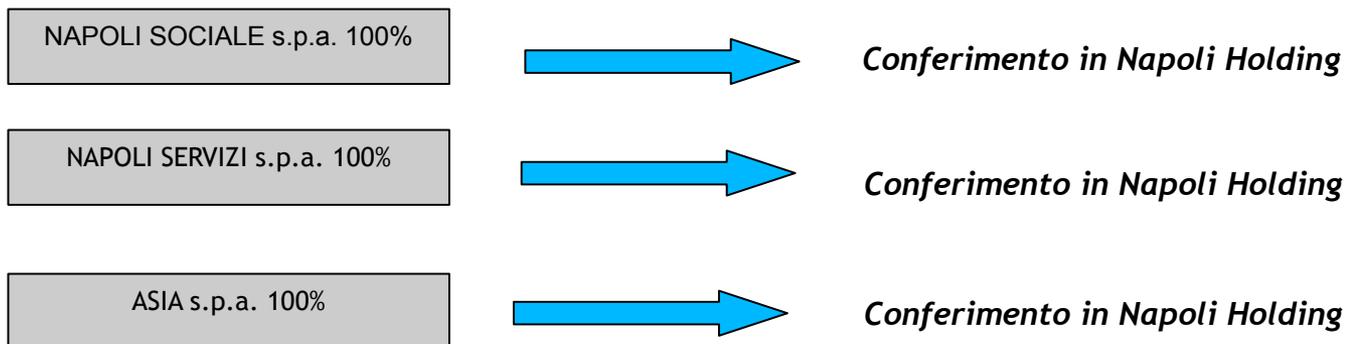
## Operazioni di riassetto società partecipate concluse



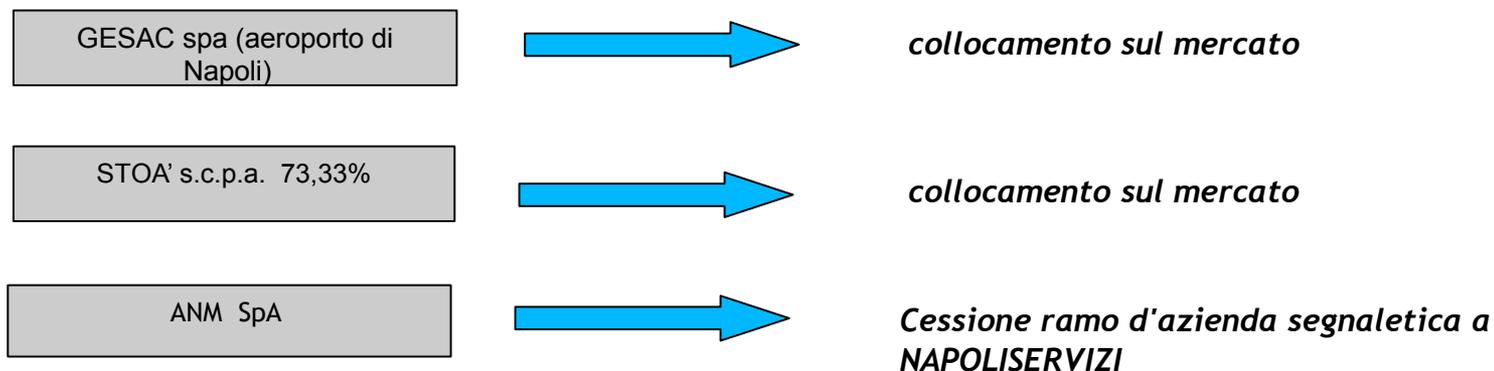
## Operazioni di riassetto società partecipate in corso



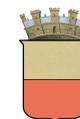
COMUNE DI NAPOLI



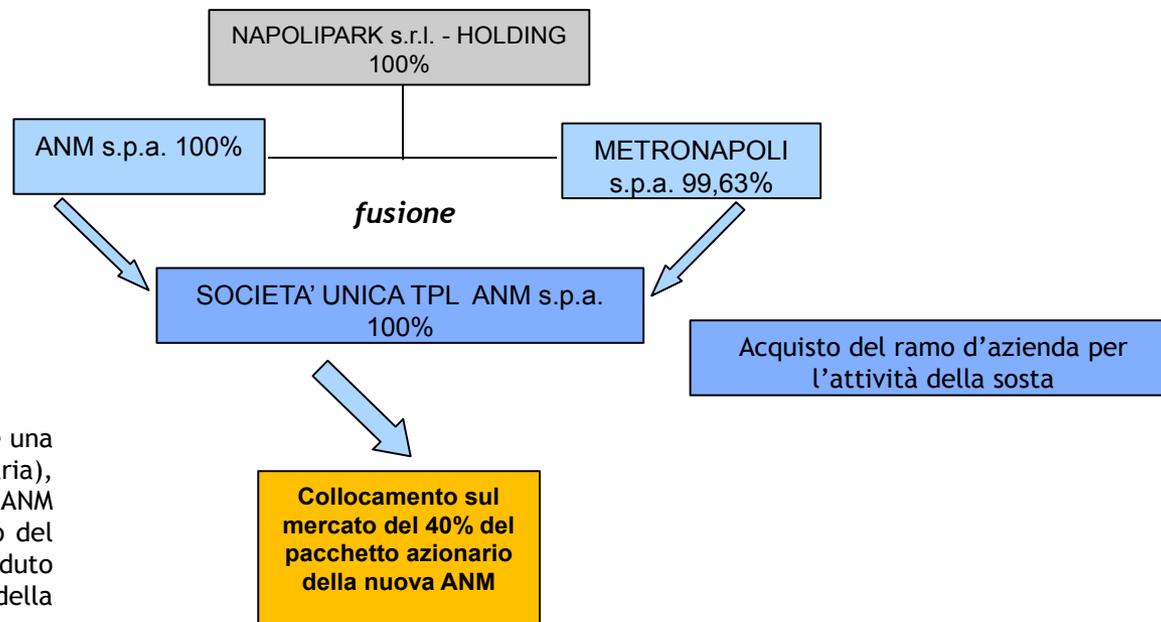
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 477 del 24/07/2015 si è data attuazione a quanto stabilito nei documenti programmatici dell'Ente circa l'assetto definitivo della holding comunale



# Operazioni di riassetto società partecipate in corso nel TPL



COMUNE DI NAPOLI



Napolipark è divenuta in una prima fase una holding mista (operativa e finanziaria), attraverso il conferimento azionario di ANM e Metronapoli con contestuale aumento del capitale sociale, successivamente ha ceduto alla controllata ANM il ramo operativo della sosta.

In tal modo è stata la stessa società a gestire la fusione in un soggetto unico del TPL.



## COMUNE DI NAPOLI

HOLDING s.p.a. FINANZIARIA PURA  
100%

AZIENDA SPECIALE ACQUA BENE  
COMUNE NAPOLI

SOCIETA' UNICA TPL (Anm  
s.p.a.) 60%

NAPOLI SERVIZI s.p.a.  
100%

ASIA s.p.a. 100%

Napoli sociale s.p.a. 100%

## ALTRE PARTECIPAZIONI

1. ANEA 30,30%

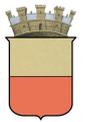
3. CEINGE 9,86%

MOSTRA D'OLTREMARE s.p.a.  
66,30%

TERME DI AGNANO s.p.a.  
100%

CAAN 67%

# Operazioni di riassetto società partecipate conclusioni



COMUNE DI NAPOLI

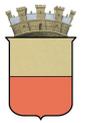
Gli affidamenti senza gara ad organismi partecipati dal Comune di Napoli di spl rispettano la normativa di settore, DL 223/2006, Reg. CE 1370/2007 e successivi, tali organismi partecipati offrono servizi inerenti alle finalità istituzionali dell'Ente. Per tali società l'Ente ritiene detenibile la propria partecipazione.

Stessa valutazione va fatta circa la detenibilità delle proprie partecipazioni nelle società di valorizzazione, Mostra d'Oltremare e Terme di Agnano, che per l'importanza urbanistica e la notevolissima estensione dei rispettivi parchi monumentale e termale, insistenti sul territorio amministrativo del Comune di Napoli sono collegate al perseguimento delle finalità istituzionali di promozione del patrimonio artistico, monumentale, culturale ed ambientale di cui all'art. 4 dello statuto del Comune di Napoli. Quanto detto non esclude una gestione attiva ed efficiente di tali asset, infatti per Terme d'Agnano si è già proceduto alla valorizzazione a mezzo fitto d'azienda previo impegno dell'operatore economico a massicci investimenti che preservino il valore del complesso termale.

Circa l'obiettivo di riassetto delle partecipazioni, le misure da realizzare sono:

- Riduzione del numero totale di partecipazioni (dirette ed indirette) attraverso le azioni di collocamento sul mercato o in alternativa recesso ai sensi del codice civile.
- Aggregazione di organismi partecipati che svolgono servizi pubblici locali, attraverso il conferimento delle partecipazioni azionarie alla Napoli Holding.

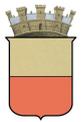
I tempi di attuazione, secondo le modalità sopra riportate, sono da intendersi entro marzo 2016, eccetto il collocamento sul mercato del 40% di ANM spa i cui tempi di realizzazione superano il predetto termine.



## Operazioni di efficientamento

---

# Operazioni di efficientamento

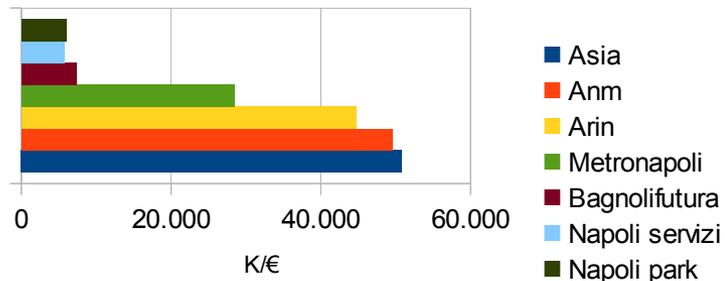


COMUNE DI NAPOLI

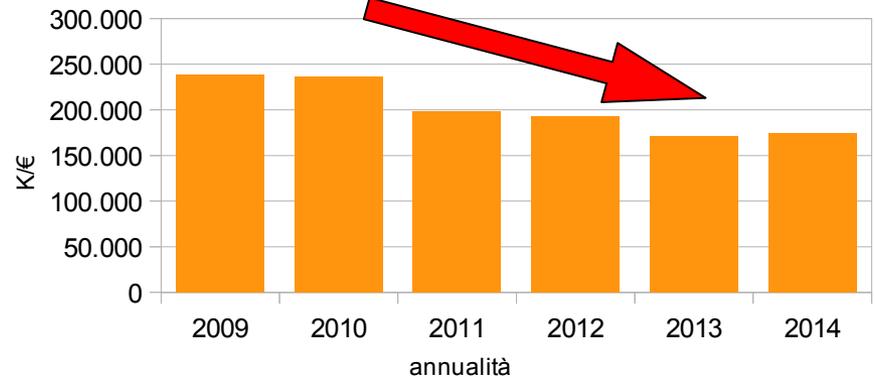
## Assunti di partenza: costo per beni e servizi

- La spesa afferente alle società partecipate rappresenta circa il 60% della spesa per servizi del Comune.
- Il costo complessivo per beni e servizi delle sette più grandi società partecipate per il 2012 (anno di inizio di una reale analisi della spesa degli organismi partecipati) è stato di ca. M/€ 192, distribuito come di seguito rappresentato.
- Il costo complessivo per l'acquisto di beni e servizi delle società partecipate presenta un andamento tendenzialmente decrescente negli anni. Il dato di per se controtendenziale del 2014 va letto alla luce del processo di internalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare operato a favore della Napoli Servizi, che nel anno 2014 è andato a regime.

spesa per beni e servizi società partecipate (2012)



andamento spesa per beni e servizi società partecipate 2009-2012



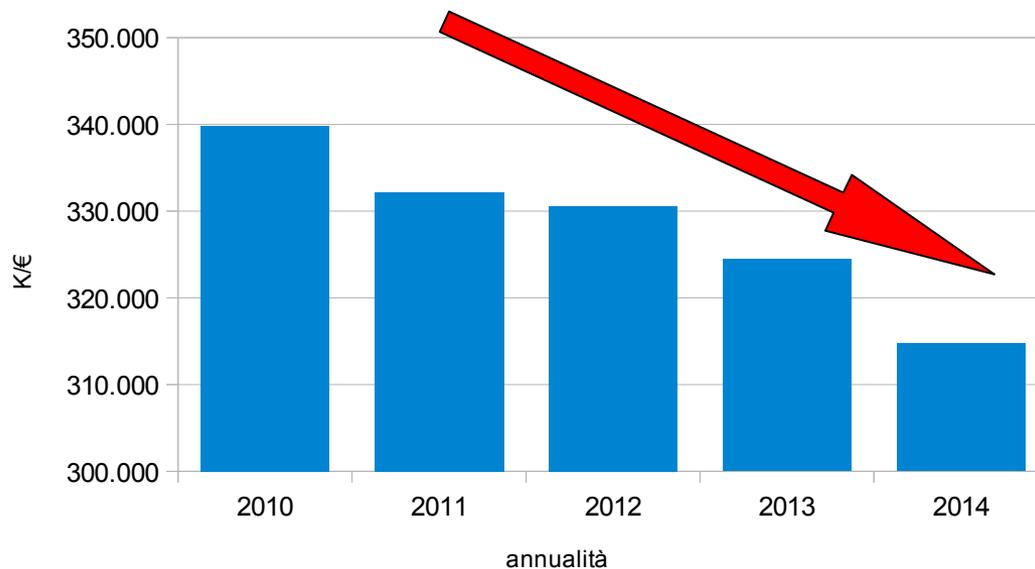
## Azioni di riduzione costo per beni e servizi

- La composizione qualitativa e quantitativa della spesa per beni e servizi è stata oggetto di analisi da parte dell'Amministrazione ed è ritenuta comprimibile nel medio termine in misura variabile tra il 5 ed il 10%, utilizzando le seguenti leve:
  1. rinegoziazione contratti
  2. gare centralizzate a livello di holding
  3. monitoraggio consumi
  4. razionalizzazione parco fornitori
  5. insourcing infra gruppo.

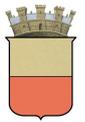
### Assunti di partenza (segue): costo del lavoro

• Il costo complessivo del personale delle società partecipate sottoposte a controllo analogo, che nel 2010 era di ca. M/€ 340, presenta un lieve e costante andamento decrementale negli anni, fino ad attestarsi a M/€ 314 nel 2014, dato particolarmente favorevole se si considera che è al lordo dei rinnovi contrattuali.

spesa del personale società partecipate 2010-2014



# Operazioni di efficientamento conclusioni

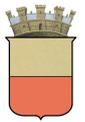


COMUNE DI NAPOLI

Circa l'obiettivo di efficientamento gestionale, le misure da realizzare sono:

- Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati
  - Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici
  - Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza e anticorruzione
- Per realizzare la prima misura, riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati, va data la piena attuazione, a partire dal 2015, di quanto stabilito con le delibere di Giunta Comunale 148, 149 del 2014 e 407 del 2015, attraverso le seguenti azioni:
1. Riorganizzare il sistema complessivo delle Partecipazioni comunali, anche attraverso il mutamento del modello organizzativo gestionale; la Napoli Holding srl dunque acquisirà progressivamente alle sue dirette dipendenze le funzioni di staff (amministrazione del personale, finanza, gestione dei servizi legali, stazione appaltante, centrale di committenza, etc.) delle proprie controllate e delle altre aziende del sistema complessivo delle Partecipazioni comunali prestando i propri servizi alle stesse e garantendo incrementi di efficacia ed efficienza gestionale aziendale in adesione a quanto stabilito dall'Ente proprietario con propri atti deliberativi in merito.
  2. Adozione da parte di tutti gli organismi controllati dal Comune di Napoli, singolarmente o in aggregazione, di un piano triennale a scorrimento di contenimento della spesa in adesione a quanto stabilito dall'Ente proprietario con propri atti deliberativi in merito.
  3. L'utilizzare in maniera estesa la previsione dell'art.3 D.L. 174/2012 "i contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime".

## Operazioni di efficientamento conclusioni



COMUNE DI NAPOLI

4. Garantire servizi pubblici di qualità a costi compatibili con le finanze pubbliche e comparabili con quelli di omologhi operatori del settore. Tale valutazione di congruità dei costi dei servizi verrà effettuata per il periodo 2015-2017 e sarà criterio per l'affidamento in regime di *in house providing* alle le Aziende che erogano servizi pubblici locali e per la quantificazione del relativo prezzo.

La realizzazione della seconda misura passa attraverso la costante implementazione di quanto previsto nel Regolamento del Sistema dei controlli interni (approvato con emendamento con deliberazione consiliare n.4 del 28/0272013) all'articolo 7 commi 4 e 5, per quanto attiene il controllo qualità sui servizi esternalizzati e l'obbligo di prevedere nei contratti di servizio apposite clausole volte a prevedere rilevazioni periodiche del grado di soddisfazione dell'utenza secondo metodologie scientificamente riconosciute.

Per realizzazione della terza misura, il Comune, avendo già espletato una lunga fase di supporto collaborativo e monitoraggio circa la tempestiva e corretta pubblicazione dei documenti, dati ed informazioni previsti dalle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione da parte degli organismi partecipati, potrà in essere un'azione organizzativa relativa alla creazione di una unità dedicata al monitoraggio periodico di siti web e segnalazione tempestiva degli inadempimenti.

I tempi di attuazione di quanto sopra riportato sono da intendersi entro marzo 2016.